

ASPETTANDO L'A2-A13

Strada del Piano, allo studio misure incisive

■ È un doppio approccio quello del Consiglio di Stato circa il tanto atteso collegamento A2-A13. Lo si evince da una lettera, firmata dal direttore del Dipartimento del territorio **Claudio Zali**, inviata alla Commissioni dei trasporti del Locarnese, così come a quella del Bellinzonese, e all'Ente regionale di sviluppo. Una lettera che segue la missiva inviata dagli stessi enti, nella quale si ricordava appunto al Governo che, nonostante il progetto di aumento delle vignette sia ormai caduto, le esigenze del Locarnese rimangono immutate. Sottolineando la ferma volontà del Governo «di impegnarsi per una soluzione concreta all'annoso problema», nella lettera si spiega che al momento ci si concentra sul progetto federale per la creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). «Risulta essenziale poter inserire in questo nuovo fondo anche il decreto federale sulla rete delle strade nazionali, aggiornato dal Parlamento nel 2013, che ha considerato anche il collegamento A2-A13», spiega il Governo. In parallelo, ricorda, sono inoltre pendenti a livello federale alcuni atti parlamentari che postulano la messa in vigore al più presto dello stesso decreto. Atti che il Consiglio di Stato, in accordo con gli altri Cantoni e con la Deputazione ticinese alle Camere, sta sostenendo. Ma non è tutto. Il Dipartimento, come appunto auspicato dal presidente della Commissione dei trasporti del Locarnese **Paolo Caroni** durante un recente incontro, intende anche attuare a breve termine delle misure per alleviare gli attuali disagi alla circolazione. A questo scopo, dunque, un esperto dovrà valutare la situazione e avanzare proposte concrete. Le misure realizzate nel 2011 sulla strada cantonale Cadenazzo-Quartino, spiega il Dipartimento, hanno comportato degli «oggettivi miglioramenti, riducendo in modo sensibile i giorni di congestionamento». Ma nuovi insediamenti commerciali «hanno di fatto mitigato l'effetto positivo raggiunto». «Sulla base di un aggiornamento allo stato attuale dei flussi di traffico e in considerazione delle previsioni future si dovranno individuare dei possibili interventi sulla rete stradale del Piano per assicurare migliori condizioni di fluidità del traffico, permettendo di assorbire eventuali riporti di traffico e procrastinare nel tempo la saturazione del sistema, senza per questo penalizzare la sicurezza e la gestione degli accessi laterali, che oggi risultano soddisfacenti grazie alla presenza delle rotonde sull'asse principale», conclude la lettera. «Ci ralleghiamo nel prendere atto che il Cantone sia sensibile alla criticità di questo tratto di strada», commenta infine **Paolo Caroni**. «La nostra richiesta è stata recepita. Auspichiamo quindi di vedere misure concrete e incisive nell'attesa del collegamento. Siamo fiduciosi che il Cantone sappia individuare soluzioni praticabili il più presto possibile nell'interesse di tutta la regione, del turismo, dell'economia e quindi dei posti di lavoro». **LU.P.**